



Poste Italiane Spa
Dott. G. Legrottagnie
Rur Sud 2 Palermo

Dott. M. Buccafusco
Responsabile RI Sud 2 Palermo

Dott. R. Fazio
Responsabile ALT Sud 2 Palermo

Sig. E. Accardi
Responsabile RAM 1 Catania

Oggetto: Terno al Lotto.

Non essendo purtroppo in possesso di “**virtù divinatorie**” come qualche O.S. che **giorno 26 Agosto** apre formalmente un conflitto di lavoro a livello regionale su problematiche inerenti le buste paga, a disposizione dei lavoratori solo dal **27 Agosto** (forse vengono prima vagliate altrove sic !!!!), siamo costretti a ricorrere alla più tradizionale nota di protesta per denunciare come l’Azienda Poste, ogni giorno che passa, non manca di stupirci per la disorganizzazione e l’incapacità di assicurare anche le cose più basilari come il giusto pagamento di quanto dovuto, sia come salario fisso che accessorio, a tutti i lavoratori.

Quando si accorpa in maniera illogica ed irrazionale, senza tenere il alcun conto le difficoltà organizzative, solo per ottenere tagli e risparmi sul personale, nessuno stupore che poi tutto vada a ramengo.

Oggi, per molti lavoratori di Poste Italiane , stampare la busta paga equivale a giocare al lotto. “ *Mi pagheranno la flessibilità operativa? Se si, in quale misura? E la tabella di missione di sei mesi fa? Che fine ha fatto?*” E poi ancora il calcolo delle ferie residue, le ore di permesso recuperate che vengono comunque trattenute dalle festività soppresse, le decurtazioni per la legge 104/92...etc. etc. **Insomma un vero disastro!!!!!!**

Un capitolo a parte meriterebbe l'argomento Postepay LUNCH o dei buoni mensa .Nessuno riesce mai ad avere un quadro chiaro della propria situazione. Non si capisce a quando si riferiscono i buoni accreditati (quando vengono accreditati) nè a sapere di quanti buoni si dispone. Sembra quasi che il buono pasto, invece di essere un diritto contrattualizzato, sia diventato alla stregua di un “generoso-dono” che la Posta fa come e quando gli aggrada.

Siamo al paradosso: da un lato l’Azienda chiede prestazioni aggiuntive per fronteggiare smaltimento ferie e assenze varie del personale, dall’altra non paga quanto dovuto. Ci permettiamo di ricordare che a norma di Legge, **il lavoratore ha diritto a ricevere in busta paga il pagamento delle maggiori prestazioni richieste, nel termine tassativo del mese successivo a quello in cui la prestazione è stata garantita.**

Non siamo **particolarmente esigenti** e non pretendiamo che tutto venga pagato entro il mese successivo, ci accontentiamo che almeno venga rispettata **la scadenza temporale dell'anno di riferimento** e chiediamo alle funzioni in indirizzo, ciascuna per il proprio ambito di competenza, di attivarsi per cercare di raggiungere questo importante obiettivo.

Non sono previsti, come per le ferie, premi in danaro per quei dirigenti che riescono a garantire il giusto e puntuale pagamento di quanto dovuto a tutti i lavoratori. Solo gratitudine da parte di tante uomini e donne che con quei mille euro devono pagare il mutuo, le bollette, i libri scolastici etc etc !!!!

Distinti Saluti

Messina 27/08/2010

C. Stancampiano
(Segretario Prov.le SLC-CGIL)

A. Imbesi
(Segretario Prov.le UGL-COM)